
COMUNICATO STAMPA



Ad un anno da #TornadoRiviera

Edilcassa ha erogato 2 contributi (per 11 mila euro in totale) a 2 aziende socie, le sole che hanno fatto domanda.

Enrico Maset, neo Presidente Edilcassa: “La velocità la nostra arma migliore. Termini ancora aperti se qualche altra azienda socia ne dovesse avere bisogno”.

Mestre 9 luglio 2016 – Già a gennaio 2016 Edilcassa ha erogato alla ditta FRISON ERMINIO, (via Brentasecca 25, Sambruson di Dolo), un contributo di € 5.000 per i danni subiti (che ammontavano a circa 25.000). La ditta stava ristrutturando una costruzione ubicata nella zona colpita dagli eventi atmosferici. I danni subiti erano relativi alla distruzione del ponteggio (abbattuto dal vento) che è caduto sopra le varie attrezzature presenti in cantiere. A giugno poi è stato erogato un secondo contributo di € 6.000 alla ditta BULLADO ANTONIO, del comune di Camponogara. Per un totale di 11mila euro.

“La conoscenza dei nostri soci e velocità sono stati la nostra arma migliore –dichiara il **neo Presidente di Edilcassa Veneto Enrico Maset**. A pochi giorni dal tornado che ha investito la Riviera del Brenta esattamente un anno fa, la Cassa ha infatti provveduto a stanziare un palfont di aiuti e ad inviare oltre 200 lettere a ditte e lavoratori versanti per informarli e dare indicazioni su come fare domanda e percepire le provvidenze. Fortunatamente –prosegue- abbiamo ricevuto solo due richieste che abbiamo potuto evadere con rapidità consapevoli che anche i tempi di risposta hanno la loro importanza”.

Enrico Maset, classe 1954, imprenditore artigiano del settore edile di Vittorio Veneto, è stato di recente nominato alla Presidenza di Edilcassa Veneto. Lunga la sua esperienza sia in campo associativo, è presidente del mandamento di Vittorio Veneto di Confartigianato e della locale Confartigianato Servizi, sia nelle istituzioni pubbliche con la carica di consigliere della CCIAA di Belluno e Treviso.

“Data la particolarità dell’evento e la sua concentrazione in un’area molto limitata ma duramente colpita, il consiglio di amministrazione –aggiunge il vicepresidente di Edilcassa - **Valerio Franceschini** - ha voluto evitare di mettere limiti ai possibili contributi. E visto il numero ridotto di richieste abbiamo potuto offrire un aiuto consistente”.

“Edilcassa Veneto –**concludono Maset e Franceschini**-, nata lo scorso anno dalla fusione delle due casse edili artigiane venete CEAV e CEVA, con oltre 12mila dipendenti iscritti e 4.200 imprese, è la Cassa artigiana più importante d’Italia. Interventi straordinari come quello per i danni del tornado sono importanti e qualificano l’azione sociale dell’Ente ma, -ricordano i vertici dell’Ente- il suo ruolo va ben oltre con la quotidiana azione di supporto e animazione di un comparto complesso e in forte difficoltà in questi ultimi anni. Decine sono i servizi a disposizione dei soci in continua implementazione per essere sempre più vicini alle esigenze del mondo edile veneto. Si pensi in particolare ai temi della sicurezza e della formazione sia per i dipendenti che per i titolari. Ma non solo, di recente è stata estesa, anche agli operai e agli impiegati del settore edile, la copertura delle spese sanitarie. Intervento che fa comprendere le forti potenzialità che ha la bilateralità nell’artigianato della nostra regione”.

I NUMERI DI EDILCASSA VENETO.



COMUNICATO STAMPA

Edilcassa può contare su circa 12.000 lavoratori iscritti e oltre 4.200 imprese per un bilancio annuo di circa 30 milioni di euro.